

LE POLITICHE DI FINANZIAMENTO E DI INVESTIMENTO

CARBONE



BNL

GRUPPO BNP PARIBAS

La banca
per un mondo
che cambia

CORPORATE SOCIAL RESPONSIBILITY POLITICHE SETTORIALI – CARBONE

Aggiornata a giugno 2016

INDICE

PREMESSA	4
1 POLITICA DI SETTORE	4
1.1 OBIETTIVO	4
1.2 AMBITO DI APPLICAZIONE	5
1.3 NORME E STANDARD DELLA POLITICA	5
1.3.1 Servizi finanziari per i progetti relativi a centrali elettriche alimentate a carbone	6
1.3.2 Servizi finanziari per le aziende a centrali elettriche alimentate a carbone	9
2 MECCANISMI DI ATTUAZIONE A LIVELLO DEL GRUPPO	10
3 DIVULGAZIONE DELLA POLITICA E MONITORAGGIO	10
4 ESONERO DI RESPONSABILITÀ	10
GLOSSARIO	11
ALLEGATO 1. Lista dei paesi definiti high income secondo World Bank 2016	13



PREMESSA

La presente politica stabilisce una serie di regole e procedure applicabili ai prodotti e servizi finanziari forniti dalle entità di BNP Paribas e BNL allo scopo di affrontare le principali problematiche sociali e ambientali associate al settore dell'energia elettrica prodotta mediante centrali a carbone e di stabilire linee guida per condurre le attività in maniera responsabile.

1 POLITICA DI SETTORE

1.1 Obiettivo

All'interno del mix energetico globale il carbone riveste un ruolo importante. Secondo l'Agenzia Internazionale per l'Energia (AIE), nel 2013 il carbone ha prodotto circa il 41% del fabbisogno mondiale di elettricità, dato che lo rende la seconda fonte di energia primaria dopo il petrolio¹. Il carbone può inoltre contribuire allo sviluppo economico di alcuni paesi, fornendo un accesso all'elettricità affidabile e a basso costo e sostenendo l'indipendenza energetica.

BNP Paribas riconosce che la produzione di energia elettrica mediante centrali a carbone produce emissioni elevate di anidride carbonica (CO₂) ed è uno dei principali responsabili dei cambiamenti climatici. Secondo l'AIE, le centrali a carbone generano rispettivamente il 73% delle emissioni di CO₂ generate dalla produzione di energia elettrica e il 29% delle emissioni di CO₂ totali relative all'energia².

Pertanto è necessario trovare un equilibrio tra la crescente necessità di avere accesso all'elettricità e allo sviluppo economico e la necessità di ridurre le emissioni antropiche di CO₂ per limitare i cambiamenti climatici. BNP Paribas ha preso atto delle differenti responsabilità degli Stati nella necessità di ridurre le emissioni di CO₂, adottando un approccio differente sulle centrali elettriche alimentate a Carbone e limitando ulteriormente la fornitura di prodotti e servizi finanziari alle aziende che gestiscono centrali elettriche alimentate a carbone³.

A tal fine, sarebbe opportuno promuovere l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili, così da aumentare l'efficienza delle centrali a carbone e ridurre il carbon footprint (impatto delle proprie attività sulle emissioni). Oltre a ridurre le proprie emissioni, è indispensabile che le aziende che gestiscono centrali elettriche alimentate a carbone rispettino i requisiti essenziali in ambito salute sicurezza e protezione dell'ambiente per le generazioni future.

BNP Paribas ha quindi definito la presente politica settoriale per stabile criteri specifici per la selezione di progetti e sostegno ad aziende che gestiscono centrali elettriche alimentate a carbone, che tengano presenti le considerazioni fatte sopra.

La presente politica definisce una serie di regole e criteri riguardanti i prodotti e servizi finanziari forniti da BNPP e BNL, che mirano ad affrontare le questioni socio-ambientali e di governance legate all'industria della produzione di elettricità mediante centrali a carbone e a stabilire linee guida per svolgere le attività in maniera responsabile.

¹ <http://www.iea.org/aboutus/faqs/coal/>

² L'industria dell'energia elettrica è responsabile del 40% delle emissioni di CO₂ complessive relative all'energia (World Energy Outlook 2010).

³ Le aziende e i progetti afferenti centrali elettriche alimentate a carbone sono definite successivamente

1.2 Ambito di applicazione

Limiti geografici:

tutte le entità del Gruppo BNP Paribas nel mondo; per l'Italia tutte le relazioni commerciali di BNL

Ambiti aziendali:

1. tutte le linee aziendali, filiali, controllate e società controllate congiuntamente (joint venture) che sono sotto il controllo operativo di BNL. BNL cerca di includere i propri standard nel contratto di joint venture quando costituisce nuove joint venture in cui detiene una quota di minoranza.

2. Prodotti e servizi finanziari: la presente politica si applica a tutte le attività finanziarie fornite da BNL (concessione prestiti, mercati azionari e per lo scambio di strumenti di debito, garanzie e consulenze, ecc.) e riguarda tutti i nuovi progetti di centrali elettriche alimentate a carbone e le società di tale settore. Per i contratti di finanziamento con tali società che sono precedenti alla presente politica, le norme e gli standard sotto indicati si applicheranno al momento della revisione di tali contratti.

3. Asset management: la presente politica si applica a tutte le entità di BNL che gestiscono Assets proprietari e Assets di terzi, ad eccezione dei prodotti Index Linked. Gli asset manager esterni vengono attivamente monitorati e incoraggiati caldamente ad attuare standard simili.

Ambito di applicazione della policy:

1. Progetti relativi a centrali elettriche alimentate a carbone: progetti di costruzione, inclusi l'ampliamento e il potenziamento di centrali elettriche a carbone (CFPP Coal -fire Power plant). Gli altri progetti connessi all'industria della produzione di energia elettrica mediante centrali alimentate a carbone non rientrano nel presente ambito di applicazione.

2. Aziende del settore delle centrali elettriche alimentate a carbone (CFPG Coal-fire Power generation Companies): aziende di servizi del settore della produzione di elettricità che detengono o gestiscono centrali elettriche alimentate a carbone e per le quali l'elettricità prodotta a partire dal carbone costituisce almeno il 30% della capacità totale di produzione di elettricità installata.

1.3 Norme e standard della politica

Il settore della produzione di energia elettrica mediante centrali a carbone è altamente regolamentato sia a livello nazionale che internazionale per quanto concerne le emissioni atmosferiche. BNL esige che i progetti e le società di tale settore rispettino le normative e i regolamenti locali esistenti, nonché le convenzioni internazionali ratificate dai paesi in cui operano. La presente politica stabilisce inoltre ulteriori criteri che devono essere rispettati dai progetti e dalle società del settore.

Essi si distinguono in due categorie: requisiti obbligatori e criteri di valutazione. I requisiti obbligatori sono da intendersi come una condizione sine qua non: devono essere rispettati senza eccezioni prima che BNL valuti la possibilità di finanziare un progetto o una società. Oltre a tali requisiti obbligatori sono poi stati identificati dei criteri di valutazione che consentono a BNL di sviluppare un'analisi, la due diligence complementare, sulla base della quale BNL si riserva il diritto di imporre ulteriori requisiti o di rifiutarsi di essere coinvolta, anche se i requisiti obbligatori sono soddisfatti.

1.3.1 Servizi finanziari per i progetti relativi a centrali elettriche alimentate a carbone

BNP Paribas ha adottato i Principi dell'Equatore, che costituiscono uno standard di riferimento del settore finanziario per identificare, valutare e gestire i rischi socio-ambientali connessi ai progetti. Oltre quindi ai requisiti obbligatori e ai criteri di valutazione stabiliti nella presente politica, BNP Paribas applicherà anche tali Principi per i mandati di finanziamento e di consulenza relativi a progetti di centrali elettriche alimentate a carbone, in linea con l'ambito di applicazione dei Principi dell'Equatore⁴.

Paese ospitante

Requisiti obbligatori Paesi ad alto reddito: BNL non fornirà prodotti e servizi finanziari ai progetti di centrali elettriche alimentate a carbone siti in Paesi ad alto reddito⁵. L'elenco dei Paesi ad alto reddito per il 2016 è presente nell'allegato 1.

Inoltre BNL non fornirà prodotti e servizi finanziari a progetti di centrali elettriche alimentate a carbone siti in Paesi che non abbiano:

- un quadro giuridico in materia di salute e sicurezza sul lavoro, inclusi lavoratori e subappaltatori;
- un quadro giuridico in materia ambientale sulle emissioni atmosferiche e gli scarichi nelle acque;
- un impegno dello Stato a limitare le emissioni atmosferiche (GHG - Gas effetto Serra)

Criteri di valutazione:

nelle prime fasi del processo decisionale, BNL condurrà un'analisi preliminare per comprendere il contesto in cui è stato pianificato il progetto di centrale elettrica alimentata a carbone, che si baserà sui seguenti criteri:

- sicurezza dell'energia prodotta
 - disponibilità e origine delle riserve di carbone nel paese ospitante;
 - diversificazione delle fonti di energia del paese ospitante;

⁴ <http://www.equator-principles.com/>

⁵ High income country .come definito dalla world bank e Lending group classification
http://data.worldbank.org/about/country-and-lending-groups#High_income

- aspetti economici e sociali:
 - costo dell'energia basso e miglioramento dell'accesso all'elettricità per la popolazione locale;
 - stato del piano del paese ospitante relativamente ai progetti di cattura e stoccaggio dell'anidride carbonica (CCS Carbon Capture and Storage).

Requisiti obbligatori Paesi in via di sviluppo⁶:

BNL fornirà prodotti e servizi finanziari solo a progetti di centrali elettriche alimentate a carbone in Paesi in via di sviluppo (definiti Non High Income nota 5) che soddisfino questi standards:

Requisiti tecnici

- *Per i progetti di centrali elettriche alimentate a carbone ancora da realizzare⁷:*
 - *per le singole unità con capacità superiore a 350 MW⁸:* il progetto di centrale elettrica alimentata a carbone deve utilizzare una tecnologia con un'efficienza energetica netta (HHV)⁹ almeno pari al 43%;
 - *per le singole unità con capacità inferiore o uguale a 350 MW:* il progetto di centrale elettrica alimentata a carbone deve utilizzare una tecnologia con un'efficienza energetica netta (HHV) minima che dipende dalla dimensione della centrale;
 - deve essere dimostrato che un progetto di centrale elettrica alimentata a carbone più grande e quindi più efficiente non è un'alternativa fattibile.
- *un livello inferiore di emissioni di CO₂ realizzato grazie all'utilizzo del processo di cattura e stoccaggio dell'anidride carbonica (CCS).* Il suddetto criterio di efficienza non si applica ai progetti di centrali elettriche alimentate a carbone la cui CO₂ prodotta può essere catturata con il metodo CCS;
- *per il retrofitting (aggiunta di nuove tecnologie a sistemi più vecchi) dei progetti di centrali elettriche alimentate a carbone:* le centrali dovranno essere rese conformi alle Linee guida in materia di ambiente, salute e sicurezza stabilite dalla International Finance Corporation della Banca Mondiale per le centrali termoelettriche e l'efficienza energetica netta risultante dovrà essere (i) portata a un livello almeno pari a quello previsto per i progetti di centrali elettriche alimentate a carbone ancora da realizzare o (ii) aumentata almeno del 10% rispetto al livello iniziale.

⁶ All countries other than « High Income countries», as defined in the World Bank Country and Lending Groups classification

⁷ Tali progetti includono centrali elettriche che utilizzano come combustibili unicamente carbone oppure carbone e biomassa e/o centrali termoelettriche (note anche come centrali di cogenerazione).

⁸ BNP Paribas riconosce che, al momento della pubblicazione della presente politica, le tecnologie supercritiche non sono commercialmente disponibili per unità con capacità inferiore a 350 MW.

⁹ L'"efficienza energetica netta" deve essere intesa come l'efficienza energetica del valore calorifico maggiore (HHV) della centrale elettrica alimentata a carbone, al netto del consumo di energia proprio della centrale.

Requisiti socio-ambientali

Il progetto di centrale elettrica alimentata a carbone:

- dovrà rispettare le normative sociali e ambientali esistenti;
- dovrà essere conforme alle Linee guida in materia di ambiente, salute e sicurezza stabilite dalla International Finance Corporation della Banca Mondiale per le centrali termoelettriche, per quanto riguarda le emissioni atmosferiche di anidride solforosa (SO₂), ossidi di azoto (NO_x), particolati (PM) e gas a effetto serra, consumo idrico e scarichi nelle acque, generazione di ceneri e metodi di smaltimento;
- deve essere stato oggetto di una valutazione di impatto ambientale e sociale, al fine di mitigare gli impatti del progetto sulle comunità circostanti e sull'ambiente;
- deve essere il risultato di una consultazione di mercato;
- i piani di mitigazione e di compensazione devono considerare la natura e la dimensione dell'impatto del progetto sulle comunità. BNPP si riserva di chiedere il supporto di consulenti esterni per una corretta valutazione;
- deve prevedere un meccanismo di gestione delle rimostranze attraverso cui le preoccupazioni dei diversi stakeholders possano essere raccolte e gestite.

Criteri di valutazione:

BNL condurrà inoltre un'analisi del progetto proposto basata sui criteri di valutazione di seguito indicati.

Il progetto di centrale elettrica alimentata a carbone:

- ha definito piani per la gestione delle risorse umane conformi ai requisiti stabiliti nelle principali Convenzioni dell'OIL (come definite nel glossario), indipendentemente dallo stato di ratificazione delle stesse da parte del paese ospitante;
- ha un'intensità di CO₂ (misurata in gCO₂ emessi per kWh di energia prodotta) inferiore a quella media delle centrali elettriche alimentate con combustibili fossili del paese ospitante (gas, petrolio, carbone)¹⁰;
- è sviluppato in linea con i criteri "CCS¹¹ Ready"¹², come di seguito dettagliato:
 - uno studio specifico è stato condotto per garantire che la centrale sia tecnicamente in grado di catturare la CO₂ dopo un intervento completo di *retrofit*;
 - è tecnicamente e fisicamente possibile collegare alla centrale esistente l'impianto che è stato oggetto di un retrofit per renderlo predisposto alla cattura;
 - esistono tubazioni adeguate o altri percorsi per lo stoccaggio della CO₂;

¹⁰ Come determinata utilizzando gli ulteriori dati a disposizione dell'Agenzia Internazionale per l'Energia (AIE).

¹¹ Il processo di cattura e stoccaggio del carbonio (CCS) consiste nella separazione della CO₂, nel trasporto verso un sito di stoccaggio e nell'isolamento a lungo termine dall'atmosfera. Una centrale predisposta per la cattura della CO₂ (capture-ready) è un impianto che può effettuare la cattura della CO₂ una volta che siano messi in atto i necessari principi economici e di vigilanza.

¹² Sulla base dell'insieme di criteri pubblicati dal The Global CCS Institute nel CCS Ready – Issues Brief 2010 n°1.

- sono stati opportunamente valutati una o più zone potenziali di stoccaggio (stoccaggio geologico sicuro dei volumi per l'intera durata della loro vita e percentuali di CO₂ catturata) e l'utilizzo industriale potenziale della CO₂ catturata;
- sono stati identificati gli altri fattori noti (inclusi gli eventuali ulteriori fabbisogni idrici) che potrebbero impedire l'installazione e il funzionamento della cattura, del trasporto e dello stoccaggio di CO₂ e sono stati valutati modi fattibili per superare tali problemi;
- sono stati stimati i costi dell'intervento di *retrofit* per la cattura, il trasporto e lo stoccaggio;
- Sono stati coinvolti i cittadini e sono state prese in considerazione le questioni legate alla salute, alla sicurezza e all'ambiente.

1.3.2 Servizi finanziari per le aziende a centrali elettriche alimentate a carbone

Requisiti obbligatori: BNL fornirà prodotti e servizi finanziari e finanzierà solo aziende del settore delle centrali elettriche alimentate a carbone (CFPG Coal-fire Power generation Companies) che soddisfano i seguenti standard:

- ha una strategia di diversificazione tesa a ridurre la % di carbone nel suo mix di generazione energetica. Questa strategia di diversificazione deve essere almeno ambiziosa quanto l'impegno nel ridurre le emissioni dello Stato in cui le sue attività principali sono locate;
- produce o può fornire su richiesta i track record in materia di sicurezza (incidenti sul lavoro, morti per incidenti, ...);
- produce o può fornire su richiesta i seguenti dati ambientali: emissioni atmosferiche di anidride solforosa (SO₂), ossidi di azoto (NO_x), particolati (PM) e anidride carbonica (CO₂), nonché consumo idrico e scarichi nelle acque, generazione di ceneri e metodi di smaltimento.

Criteri di valutazione: BNL condurrà inoltre un'analisi delle aziende dell'industria delle centrali a carbone basata sui criteri di valutazione di seguito indicati.

- la società non è coinvolta in controversie e critiche ricorrenti circa le sue performance sociali e ambientali e di governance, o in caso tali critiche ci siano state prenda azioni per gestirle;
- la società ha un track record convincente in materia di sicurezza, ambiente e questioni sociali.

Il rispetto e l'accettazione da parte dei clienti delle politiche standard di BNL costituisce la base per qualunque impegno. BNL richiede alle aziende dell'industria delle centrali a carbone di essere trasparenti riguardo alle loro attività, alla struttura del gruppo e all'azionariato, fino al massimo livello di controllo.



2 MECCANISMI DI ATTUAZIONE A LIVELLO DEL GRUPPO

I risultati della valutazione condotta secondo la presente politica forniranno gli elementi decisionali. Se e laddove necessario, tali risultati verranno esaminati da una commissione ad hoc di *Senior Management*. Se necessario, BNL potrà richiedere una ulteriore *due diligence* prima di decidere in merito all'accettabilità dell'operazione.

Verranno inoltre forniti strumenti operativi e di formazione per garantire che il personale del Gruppo sia in grado di attuare la presente politica settoriale.

Asset management and services

Le entità di BNL che gestiscono *Third Party Assets* attueranno i relativi requisiti della presente politica progressivamente. Sarà infatti necessaria una transizione in quanto gli investitori attuali e potenziali devono essere informati dell'esistenza della presente politica e delle sue implicazioni.

3 DIVULGAZIONE DELLA POLITICA E MONITORAGGIO

Gli stakeholders di BNL verranno informati dell'esistenza e dei contenuti della presente politica, che verrà pubblicata sul sito Web di BNP Paribas Italia e di BNL. Inoltre, i clienti esistenti e potenziali riceveranno sistematicamente una copia della politica nell'ambito del processo di *due diligence* o durante le discussioni relative ai servizi finanziari che verranno forniti successivamente alla pubblicazione ufficiale della politica.

BNP Paribas e BNL revisioneranno regolarmente la politica e, alla luce delle circostanze prevalenti, potrà aggiornarla per fare in modo che sia costantemente conforme alle normative e alle migliori pratiche nazionali e internazionali. BNP Paribas e BNL accolgono con favore eventuali critiche e commenti costruttivi in merito alla presente politica:

responsabilitasociale@bnlmail.com.

4 ESONERO DI RESPONSABILITA'

Al fine di rispettare le normative e attuare i principi definiti nelle sue procedure interne e politiche settoriali, BNP Paribas e BNL fanno del loro meglio per ottenere informazioni, in particolare dalle aziende dell'industria delle centrali elettriche alimentate a carbone, riguardanti le politiche e pratiche adottate da queste ultime in materia di sostenibilità. BNP Paribas e BNL basano le loro decisioni sulle informazioni raccolte da tali aziende e dai propri partner. Tuttavia, in tal senso, esse dipendono dalla qualità, dall'accuratezza e dal livello di aggiornamento delle informazioni che ottiene.



GLOSSARIO

CCS

Il processo di cattura e stoccaggio del carbonio (CCS) consiste nella separazione della CO₂, nel trasporto verso un sito di stoccaggio e nell'isolamento a lungo termine dall'atmosfera. Sebbene il CCS sia una tecnologia promettente e un'opzione fondamentale per mitigare i cambiamenti climatici, è improbabile che esso sarà commercialmente accessibile prima del 2020, nonostante i vari portatori di interessi abbiano opinioni diverse al riguardo. Al momento della pubblicazione della presente politica, esistono tre principali tecnologie disponibili:

- la cattura della CO₂ pre-combustione, che comporta una precedente gassificazione del carbone per produrre un flusso di gas composto da CO₂ e idrogeno, che viene catturato e stoccato dopo la segregazione dei due gas.
- la cattura post-combustione, in cui la CO₂ è catturata dai fumi di combustione esausti utilizzando un solvente chimico che reagisce a contatto con la CO₂. I gas di scarico puliti vengono poi rilasciati nell'atmosfera, mentre la CO₂ catturata viene trasportata in un sito di stoccaggio.
- l'ossicombustione, che consiste nel bruciare il combustibile fossile in ossigeno quasi puro invece che nell'aria, producendo principalmente fumi di combustione esausti senza azoto e un'elevata concentrazione di anidride carbonica. In questo modo è possibile concentrare facilmente i fumi di combustione esausti in un flusso quasi puro di CO₂.

CCS Ready

Secondo l'Agenzia Internazionale per l'Energia (AIE), "una centrale predisposta per la cattura della CO₂ (*capture-ready*) è un impianto che può effettuare la cattura della CO₂ una volta che siano messi in atto i necessari principi economici e di vigilanza. La costruzione di impianti *capture ready* ha l'obiettivo di ridurre il rischio di avere attività bloccate e "carbon lock-in". I soggetti che sviluppano tali impianti dovrebbero assumersi la responsabilità di garantire che siano stati identificati ed eliminati tutti i fattori noti, sotto il loro controllo, che impedirebbero l'installazione o il funzionamento della cattura di CO₂. A tal fine possono essere necessari:



- lo studio delle opzioni per eseguire un retrofitting per la cattura di CO₂ e dei potenziali pre-investimenti;
- la previsione dello spazio e dell'accesso necessari per gli ulteriori impianti;
- l'identificazione di ragionevoli percorsi per lo stoccaggio della CO₂.

Le autorità competenti incaricate di rilasciare i necessari permessi per tali centrali dovrebbero ricevere informazioni sufficienti per poter valutare se lo sviluppatore soddisfa o meno tali criteri”.

Gestore della Relazione

Si intende ciascun ruolo di rete/centro che, in conformità alla propria mission, gestisce la relazione commerciale con la clientela assegnata e/o potenziale e di quella interessata ad una campagna commerciale ovvero appartenente ad un portafoglio clienti definito. Nella presente norma si fa riferimento ai Gestori/Responsabili relazioni che gestiscono la clientela dei Mercati: Family e Affluent, Small Business, Imprese, Private, Banca Digitale, Corporate, Pubblica Amministrazione, Grandi Clienti)

Principali Convenzioni dell'ILO

(International Labour Convention) /OIL (Organizzazione Internazionale del Lavoro):

- Convenzione ILO 87 sulla libertà di associazione e la tutela del diritto di organizzazione;
- Convenzione ILO 98 sul diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva;
- Convenzione ILO 29 sul lavoro forzato;
- Convenzione ILO 105 sull'abolizione del lavoro forzato;
- Convenzione ILO 138 sull'età minima (di occupazione);
- Convenzione ILO 182 sulle peggiori forme di lavoro minorile;
- Convenzione ILO 100 sulla parità di retribuzione;
- Convenzione ILO 111 sulla discriminazione (impiego e professione).



ALLEGATO 1**LISTA DEI PAESI DEFINITI HIGH INCOME SECONDO WORLD BANK 2016**

Antigua and Barbuda	Greece	Portugal
Argentina	Greenland	Puerto Rico
Aruba	Guam	Qatar
Australia	Hong Kong SAR, China	Russian Federation
Austria	Hungary	San Marino
Bahamas, The	Iceland	Saudi Arabia
Bahrain	Ireland	Seychelles
Barbados	Isle of Man	Singapore
Belgium	Israel	Sint Maarten (Dutch part)
Bermuda	Italy	Slovak Republic
Brunei Darussalam	Japan	Slovenia
Canada	Korea, Rep.	Spain
Cayman Islands	Kuwait	St. Kitts and Nevis
Channel Islands	Latvia	St. Martin (French part)
Chile	Liechtenstein	Sweden
Croatia	Lithuania	Switzerland
Curaçao	Luxembourg	Taiwan, China
Cyprus	Macao SAR, China	Trinidad and Tobago
Czech Republic	Malta	Turks and Caicos Islands
Denmark	Monaco	United Arab Emirates
Estonia	Netherlands	United Kingdom
Equatorial Guinea	New Caledonia	United States
Fær Øer Islands	New Zealand	Uruguay
Finland	Northern Mariana Islands	Venezuela, RB
France	Norway	Virgin Islands (U.S.)
French Polynesia	Oman	
Germany	Poland	



Fine del documento

Banca Nazionale del Lavoro SpA
Sede Legale e Direzione Generale
Via V. Veneto, 119 • 00187 Roma
bnl.it



BNL

GRUPPO BNP PARIBAS

**La banca
per un mondo
che cambia**